

# **Bilancio Sociale 2010**

## ***Il Sandalo*** ***Società Cooperativa Sociale— ONLUS***

*Via Edison, snc*

*25050—Provaglio d'Iseo (BS)*

*P.I.: 03382190175*

*Tel. 0309823820—Fax: 0309883524*

*Email: [info@ilsandalo.it](mailto:info@ilsandalo.it)*

*Sito Internet: [www.ilsandalo.it](http://www.ilsandalo.it)*

# INDICE

<b>1 Premessa</b>	<b>3</b>
1.1 Lettera ai soci	
1.2 Nota metodologica	
<b>2 Identità</b>	<b>4</b>
2.1 Informazioni generali	
2.2 Finalità istituzionali e oggetto sociale	
2.3 Scopo mutualistico	
2.4 Valori di riferimento	
2.5 Storia	
2.6 Attività svolte	
2.7 Territorio di riferimento	
2.8 Il governo della cooperativa	
2.8.1 Struttura di governo	
2.8.2 Dati sulla partecipazione	
2.8.3 Organigramma	
<b>3 Portatori d'interesse</b>	<b>9</b>
<b>4 Relazione sociale</b>	<b>10</b>
4.1 Sintesi fatti salienti e situazione delle commesse	
4.2 Alcuni dati salienti	
4.2.1 Compagine sociali al 31.12.200	
4.2.2 Livelli contrattuali	
4.2.3 Inserimenti lavorativi	
4.4 Apporto del volontariato	
4.5 Rete sistema cooperativo	
<b>5 Dimensione economica</b>	<b>15</b>

# 1. PREMESSA

## 1.1 Lettera ai soci

Cari soci,

siete stati convocati in assemblea per l'approvazione del Bilancio Sociale della nostra cooperativa. Esso, insieme al bilancio economico, rappresenta un documento a garanzia della trasparenza delle azioni e delle strategie utilizzate per coordinare le esigenze economiche della nostra impresa con i fini sociali per i quali è nata.

## 1.2 Nota metodologica

Dal 2009 la cooperativa ha scelto di affidare la redazione del bilancio sociale ai consulenti del consorzio SOLCO Brescia.

Il bilancio sociale è stato redatto utilizzando le linee guida per le cooperative sociali elaborate da Confcooperative – Federsolidarietà. Il principale riferimento normativo è la Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n°5536/2007 che introduce l'obbligo del bilancio sociale per le cooperative sociali.

Non vi sono modifiche di rilievo nella struttura di rendicontazione o nei dati rispetto alla precedente edizione.

Tutti i dati utilizzati sono di fonte interna.

Si auspica per le future redazioni la possibilità di costruire un sistema di raccolta di informazioni sulla soddisfazione dei clienti interni (soci, dipendenti, personale in inserimento) ed esterni (servizi invianti, pubbliche amministrazioni, partner privati) che permetta l'espressione della posizione degli stakeholder coinvolti nella nostra attività e nei nostri servizi. In questo modo Il Sandalo si propone di utilizzare il bilancio sociale al fine di:

- valutare il metodo migliore per il raggiungimento della propria missione;
- "misurare" la relazione tra attività svolta e raggiungimento degli scopi sociali;
- comunicare i risultati agli interlocutori interni ed esterni.

**Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 21/07/2011 che ne ha deliberato l'approvazione e verrà pubblicato sul sito internet della Cooperativa e inviato per posta elettronica agli interlocutori esterni.**

## 2 IDENTITA'

### 2.1 Informazioni generali

Denominazione	Soc.coop.soc. Il Sandalo ONLUS
Indirizzo sede legale	Via Edison sn - 25050, Provaglio d'Iseo
Indirizzo sedi operative secondarie	-
Forma giuridica	Società Cooperativa Sociale
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Modifica denominazione per adeguamento all'art. 2515 C.C. in data 22.12.2004: da <i>Il Sandalo</i> , cooperativa sociale a responsabilità limitata onlus a <i>Il Sandalo</i> , società cooperativa sociale onlus
Tipologia	Società cooperativa sociale di tipo B a mutualità prevalente
Data di costituzione	28.10.1996
Adesioni a centrali cooperative	Confcooperative
Appartenenza a reti associative	Nessuna
Adesione a consorzi di cooperative	In.Rete, SOLCO Brescia e CGM Finance

### 2.2 Finalità istituzionali e oggetto sociale

Il Sandalo è una cooperativa Sociale di tipo B, ha quindi finalità d'inserimento lavorativo di persone disabili e svantaggiate.

Come previsto dallo Statuto<sup>1</sup>: *‘La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell’interesse generale della comunità, alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini (...) La Cooperativa agisce mediante l’organizzazione delle opportunità di integrazione ed inserimento nella vita sociale per coloro che vivono situazioni di disagio o necessità, più specificatamente per coloro che soffrono per il mancato inserimento, sia per handicap fisico che mentale, per problemi dovuti alla tossicodipendenza, all’etilismo o alla privazione della libertà o comunque situazioni di disagio derivanti da queste realtà. La Cooperativa pone a fondamento della propria attività tale scopo ritenendo il lavoro una condizione necessaria ed utile per la maturazione della persona, al fine di accrescere l’autonomia e la capacità di relazione con gli altri, tendendo al raggiungimento della pienezza e della dignità. La Cooperativa intende svolgere qualsiasi attività che porti*

---

<sup>1</sup> Articolo 4.

*alla qualificazione umana e professionale delle persone svantaggiate. L'opera d'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate dovrà essere compiuta all'interno di un ambiente al contempo educativo e qualificante dal punto di vista morale. La Cooperativa intende operare attraverso attività produttive, artigianali ed industriali, agricole commerciali, nonché di servizi, occupando persone svantaggiate in misura non inferiore al 30% dei lavoratori, secondo quanto indicato nella legge 381/91 e successive integrazioni e modificazioni.*

*I lavoratori persone svantaggiate, compatibilmente con il loro stato soggettivo, devono essere soci della Cooperativa ai sensi dell'art. 4 della Legge 381/91.'*

### **2.3 Scopo mutualistico**

La Cooperativa è a mutualità prevalente di diritto. *".. si ispira ai principi della mutualità, della solidarietà, dell'impegno sociale, dell'equilibrata distribuzione delle responsabilità e dei ruoli operativi, dello spirito comunitario, del legame col territorio, di un proficuo rapporto con lo stato e le istituzioni pubbliche (...) Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile:*

*(1) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentando di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;*

*(2) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore al limite massimo previsto per i dividendi;*

*(3) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori;*

*(4) in caso di scioglimento della cooperativa, dovrà devolvere l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.<sup>12</sup>*

### **2.4 Valori di riferimento**

*'La Cooperativa, ispirandosi ai valori propri della cultura cristiana e cattolica, intende operare attraverso segni concreti di testimonianza di fede e di carità.<sup>13</sup>*

---

<sup>2</sup> Articolo 4 dello Statuto.

<sup>3</sup> Articolo 3 dello Statuto,

## 2.5 Storia

La Cooperativa nasce nel 1997 da un piccolo gruppo di volontari legati alla Casa Accoglienza delle Suore Poverelle di Passirano, per dare un'opportunità di lavoro alle persone inserite in comunità. Inizialmente la sede era a Passirano, in un piccolo spazio e l'attività principale era attaccare etichette agli scatoloni.

In seguito sono state acquistate commesse di lavori sempre più complesse, orientando la produzione all'assemblaggio per conto terzi.

Nel 2000 la Cooperativa ha affittato un capannone nella zona industriale di Provaglio d'Iseo e, nel 2006, ha acquistato un capannone adiacente.

## 2.6 Attività svolte

1. **Settore ecologia:** custodia piattaforme ecologiche, gestione magazzino DPI (dispositivi di protezione individuale) e servizio di lavaggio mezzi presso sede operativa di COGEME, trasporto rifiuti non pericolosi per conto terzi (polistirolo), raccolta differenziata porta a porta;
2. **Settore terziario:** pulizie ordinarie uffici pubblici e privati, servizi di trasporto pasti e persone disabili per i comuni.

Nella tabella sono schematizzate le tipologie di disagio sociale e i settori di attività in cui la cooperativa ha effettuato inserimenti lavorativi.

Aree d'Intervento	Aree di intervento e settori di attività				
	Agricolo	Industriale	Artigianale	Commerciale	Servizi
Alcooldipendenti					Ecologia
Detenuti					Ecologia
Donne a rischio esclusione					Pulizie
Giovani in cerca di primo impiego					--
Invalidi fisici, psichici e sensoriali					Ecologia      Trasporti comuni
Minori					--
Pazienti psichiatrici					--
Tossicodipendenti					Ecologia

## 2.7 Territorio di riferimento

La cooperativa opera nei Comuni della Franciacorta e del Basso Sebino e nel Comune di Quinzano.

## **2.8 Il governo della cooperativa**

### **2.8.1 Struttura di governo**

La cooperativa è governata dall'Assemblea dei soci, che delibera sulle questioni che le sono affidate per legge (tra cui l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale) e sulle linee d'indirizzo dell'impresa ed è amministrata dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio d'amministrazione è composto di un numero di consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero. Gli amministratori sono rieleggibili.

Nel 2009, tra le azioni avviate nell'ambito dello stato di crisi, era stato deliberato l'allargamento da tre a cinque membri del Consiglio d'Amministrazione. Nel corso del 2010 il Consiglio d'Amministrazione non ha subito ulteriori variazioni, al 31.12 era composto come segue:

<b>Composizione Consiglio di Amministrazione</b>					
Nome e cognome	Carica	Data prima nomina	In carica dal...al	Deleghe	Altre cariche istituzionali
Bignotti Dorianò	Presidente		2008-10	-	-
Rosola Mauro	Vicepresidente	2005	2008-10	-	-
Sanzogni Pier Lauro	consigliere		2008-10	-	-
Benzi Enrico	Amministratore Delegato	25.05.09	2009-10	Personale, contratti e finanziamenti	Amministratore Delegato consorzio InRete
Ciresa Massimo	Consigliere	25.05.09	2009-10	-	-

I consiglieri non percepiscono gettoni od indennità di carica ma solo rimborsi per le spese sostenute.

Non vi è organo di controllo in quanto non ricorrono le condizioni di legge che lo rendono obbligatorio.

### **2.8.2 Dati sulla partecipazione**

Nel 2009 si sono svolte 3 Assemblee dei soci, con l'ordine del giorno e le percentuali di presenza schematizzate in tabella:

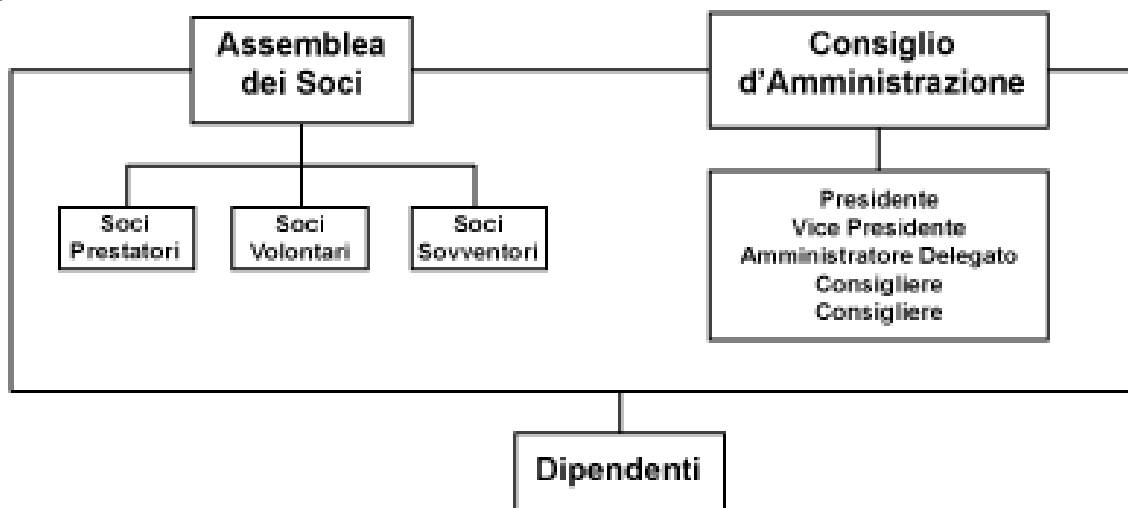
<b>Assemblee dei soci Anno 2009</b>		
<b>Data</b>	<b>Ordine del giorno</b>	<b>Presenze %</b>
18 maggio	Approvazione bilancio d'esercizio Collaborazione con la cooperativa Verde Oasi	43,5
28 luglio	Approvazione bilancio sociale Definizione remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione	43,5
14 dicembre	Relazione andamento anno 2010 Chiusura stato di crisi aziendale Approvazione Piano strategico 2011	52,2

Il Consiglio d'Amministrazione si è riunito 7 volte, sempre con la partecipazione di tutti i membri. Oltre alle decisioni in merito alla normale gestione della cooperativa, il Consiglio d'Amministrazione ha affrontato le seguenti questioni:

- sottoscrizioni quote dei soci e ammissione di nuovi soci;
- dimissioni e recesso di soci;
- approvazione bilancio sociale;
- valutazione situazione di bilancio al 30 giugno;
- acquisto furgone per la raccolta differenziata;
- valutazione della fusione con la cooperativa Verde Oasi;
- conferimento potere di firma al Presidente per contratto di locazione;
- Piano strategico aziendale.

### **2.8.3 Organigramma**

Lo schema che segue illustra le relazioni tra gli organi di governo e la struttura operativa de Il Sandalo.



### 3. PORTATORI D'INTERESSE

"Portatore di interesse" è la traduzione del termine inglese stakeholder, con cui si indicano quei soggetti, individuali o collettivi - singoli cittadini, gruppi informali ed organizzazioni - che:

si può prevedere siano influenzati in modo significativo dalle attività di un'organizzazione;

le cui azioni possono prevedibilmente influenzare la capacità dell'organizzazione di mettere in atto le sue strategie e conseguire i suoi obiettivi.

E' ad essi che il bilancio sociale si rivolge, riconoscendo nei loro confronti una responsabilità per le risorse umane ed economiche che l'impresa sociale utilizza, per le scelte effettuate ed i risultati ottenuti.

Lo schema rappresenta i portatori di interesse con cui Il Sandalo dialoga e coopera nella realizzazione delle proprie attività.

	<b>DIRETTAMENTE COINVOLTI</b>	<b>INDIRETTAMENTE COINVOLTI</b>
<b>I N T E R N I</b>	Determinano le scelte, le influenzano e ne sono influenzati	Orientano la determinazione delle scelte e ne sono influenzati
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ soci lavoratori</li> <li>▪ soci volontari</li> <li>▪ soci sovventori (cooperative sociali Loggia, Futura e Verde Oasi)</li> <li>▪ Assemblea dei soci</li> <li>▪ Consiglio di Amministrazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ dipendenti</li> <li>▪ collaboratori</li> <li>▪ volontari</li> </ul>
<b>E S T E R N I</b>	Collaborano o interagiscono in modo continuativo	Potrebbero interagire o interagiscono episodicamente, intenzionalmente o no
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Confcooperative Brescia</li> <li>▪ Consorzio Solco Brescia</li> <li>▪ Consorzio InRete</li> <li>▪ Casa Accoglienza delle poverelle</li> <li>▪ Clienti privati: COGEME</li> <li>▪ Committenti pubblici: Comune di Brescia, di Cortefranca e di Quinzano</li> <li>▪ fornitori beni e servizi</li> <li>▪ Servizi invianti: CPS Iseo, SerT Ospitaletto, SerT Rovato</li> <li>▪ Associazione Volontari del Sebino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ concorrenti</li> <li>▪ Regione Lombardia</li> <li>▪ altre Cooperative Sociali: cooperativa VerdeOasi, Fraternità Ecologia</li> <li>▪ Ufficio di Piano</li> </ul>

## 4. RELAZIONE SOCIALE

### 4.1 Sintesi fatti salienti e situazione commesse

Affrontate le difficoltà nell'anno 2009 con la dichiarazione dello stato di crisi, anche nel 2010 si è proseguito nell'adozione degli interventi previsti, che hanno permesso di giungere, con grande soddisfazione, alla chiusura dello stesso deliberata dall'Assemblea del 14 dicembre. L'obiettivo è stato raggiunto con l'impegno dei dipendenti, il miglioramento dell'organizzazione del lavoro, la prosecuzione delle commesse acquisite e l'acquisizione di nuove.

L'obiettivo statutario per il quale la cooperativa *"intende svolgere qualsiasi attività che porti alla qualificazione umana e professionale delle persone svantaggiate"* è stato perseguito con lo stesso impegno profuso nel risanamento della cooperativa. Nel 2009, infatti, la percentuale di lavoratori svantaggiati sul totale della forza lavoro impiegata era superiore al 30% previsto dalla normativa (10 a 7), nel 2010 essa è leggermente diminuita ma sempre restando superiore al 30% (9 a 8).

Vediamo in dettaglio il quadro delle commesse di lavoro:

1. **CONSORZIO INRETE.** E' proseguita la convenzione stipulata con il consorzio In Rete, con la quale la cooperativa lavora nell'ambito di commesse affidate dalla COGEME. E' stata mantenuta la custodia delle isole di Clusane, Erbusco, Passirano e Villongo e il servizio di pulizia automezzi con gestione del magazzino presso la sede operativa dell'azienda a Rovato. E' proseguita la raccolta stagionale del verde porta a porta nei comuni Maclodio, Passirano e Rodendo Saiano. Sono ancora affidate a Il Sandalo la raccolta a chiamata del polistirolo e la pulizia degli uffici della COGEME, sempre Rovato.
2. **COMUNE DI CORTEFRANCA.** Sono stati affidati alla cooperativa i servizi di trasporto disabili e la distribuzione dei pasti agli anziani per il biennio 2009 e 2010 con aggiunta di nuovi servizi. Riconfermato anche il servizio di pulizia delle scuole medie ed elementari durante il periodo del CRED (luglio 2010).
3. **COMUNE DI QUINZANO.** La convenzione per la gestione dell'isola ecologica continua fino al 2013.

4. **FRATERNITÀ ECOLOGIA.** Con la cooperativa Fraternità Ecologia prosegue l'attività di raccolta differenziata nel comune di Quinzano (affidata fino al 2013).

## **4.2 Alcuni dati salienti**

### **4.2.1 Compagine sociale**

Al 31 dicembre 2010 la compagine sociale era così composta:

<b>Denominazione</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>	<b>Svantaggiati</b>
Soci prestatori	10	2	12	7
Soci volontari	5	3	8	0
Soci sovventori	3	0	3	-
Dipendenti	4	1	5	2
Tirocini	1	0	1	1
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>6</b>	<b>29</b>	<b>10</b>

### **4.2.2 Livelli contrattuali**

Nel 2010 i dipendenti erano 17, inquadrati come segue:

<b>Livelli contrattuali<sup>4</sup></b>				
	<b>Normodotati</b>	<b>Svantaggiati</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
A1	1	3	3	1
A2	5	6	9	2
C1	-	-	-	-
C3 / D1	2	-	2	-
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>3</b>

### **4.2.3 Inserimenti lavorativi**

Le tabelle sintetizzano tipologia di svantaggio, stabilità temporale e settore produttivo degli inserimenti lavorativi effettuati dalla Cooperativa.

<sup>4</sup> I livelli A1 A2, nelle nuove denominazioni contrattuali, si riferiscono ai ruoli di operaio di primo e secondo livello; il livello C1 all'operaio specializzato (ex IV livello), C3 tecnico specializzato (ex V °livello) e D1 impiegato V°livello.

Flusso degli inserimenti lavorativi				
Tipologia svantaggio	Inserimenti IN		Inserimenti OUT	
	Stabili dal 2009	Inserimenti 2010	Uscite 2010	Motivazioni <sup>5</sup>
Donne a rischio esclusione	-	2	2	<i>interrotti</i>
Misure alternative	-	-	-	-
Legge 68/99	6	1	-	-
Psichiatrici	-	-	-	-
Tossicodipendenza	3	2	3	<i>interrotti</i>
<b>Totale</b>	9	5	5	
% ricollocazione	0			

Inserimenti lavorativi per settore produttivo					
Settore Svantaggio	Donne a rischio esclusione	Misure alternative al carcere	Legge 68/99	Psichiatria	Tossico dipendenza
Ecologia	-	-	5	-	5
Assemblaggio	-	-	-	-	-
Pulizie	2	-	-	-	-
Servizi comune	-	-	2	-	-
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>7</b>	<b>-</b>	<b>5</b>

La selezione delle persone da inserire avviene considerando sia le caratteristiche legate alla tipologia di disabilità, sia alle caratteristiche strettamente individuali, formulando differenti percorsi d'inserimento in base alla gravità del caso. Le persone assunte con disabilità fisiche non pesantemente invalidanti riconosciute ai sensi della Legge 68/99 e le situazioni di astensione prolungata dall'uso di sostanze stupefacenti sono state inserite in ambienti esterni – quali il settore ecologia - dove poteva essere soddisfatta la richiesta di buona capacità di autogestione, affidabilità e competenza della mansione. Gli inserimenti più delicati e a rischio di burn out sono quelli riguardanti gli inserimenti di tossicodipendenti e malati psichiatrici, mentre con più probabilità di successo sono gli inserimenti di persone con disabilità fisiche (Legge 68/99) o in misure alternative al carcere.

A causa dello stato di crisi, la Cooperativa ha rinunciato alla figura del Responsabile Sociale, che ha la funzione di promuovere i progetti d'inserimento, selezionando e

<sup>5</sup> Per interruzione si considera la sospensione del progetto d'inserimento lavorativo per motivi personali dell'inserito e non per decisione della cooperativa.

sostenendo le persone segnalate dai servizi territoriali<sup>6</sup>. Dal 2009 tale funzione è esercitata dal Presidente.

#### **4.3 Apporto del volontariato**

Nel 2003 la cooperativa sociale Il Sandalo ha stipulato una convenzione con l'Associazione Volontari del Sebino Onlus (V.d.S.) con cui si regolamenta la significativa collaborazione fra le due realtà.

In dettaglio, i V.d.S:

- provvedono alla selezione e alla formazione dei volontari che operano ne Il Sandalo;
- forniscono assistenza nell'animazione e nella gestione delle iniziative creative, culturali, di informazione e formazione per gli utenti della Casa di Accoglienza, per gli addetti del Sandalo, per i volontari e simpatizzanti di entrambe le organizzazioni;
- collaborano con gli organi amministrativi del Sandalo per sostenere la gestione della cooperativa nell'attività produttiva, nell'assistenza al personale svantaggiato ed in campo amministrativo;

Per tali attività i V.d.S. non percepiscono alcun compenso da parte del Sandalo, fatto salvo l'eventuale rimborso delle spese sostenute nel corso delle attività e solo se preventivamente concordate con un amministratore della cooperativa.

La cooperativa s'impegna a:

- formare ed informare i volontari sui temi della sicurezza;
- stipulare adeguata polizza assicurativa per la copertura di eventuali rischi specifici delle attività che i volontari fossero chiamati a seguire per conto della cooperativa;

#### **4.5 Rete sistema cooperativo**

La cooperativa aderisce a Confcooperative Brescia ed inoltre a:

---

<sup>6</sup> Il progetto individualizzato prevede una stretta collaborazione con tutti i servizi coinvolti e responsabili del benessere della persona inserita. La risocializzazione al lavoro è, infatti, l'ultimo dei passaggi nella ricostruzione della propria vita e può divenire luogo di confronto e sostegno. Per garantire questo passaggio, secondo la gravità e delicatezza del caso, è stato strutturato un sistema di verifiche periodiche per valutare le difficoltà-opportunità della persona inserita.

- consorzio In Rete.It (dal 2002)
- consorzio SOLCO Brescia (dal 2008)
- CGM Finance (dal 2009).

## 5. Dimensione Economica

L'anno 2010 si è chiuso con un utile pari a 16.740 Euro. Come già detto nella sezione precedente, lo stato di crisi è stato revocato.

Le altre azioni decise nel 2009 stanno continuando:

- i soci continuano nel versamento di quote capitali differenziate al fine di raggiungere la somma di 2000 euro di capitale sociale;
- per tutto l'anno si è provveduto alla restituzione della quota mensile dovuta a CGM Finance.

A novembre è stato aperto un leasing per l'acquisto di una vasca per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Grazie ai correttivi applicati, gli interessi e le spese bancari sono diminuiti del 35% rispetto a quelli sostenuti nel 2009.